

di ducentomila lire (1) che fece loro per parte del re Carlo V lusingandoli di dividere con essi i tesori del re di Castiglia e di porre a contribuzione le terre del papa nel contado di Avignone, s'indussero a seguirlo in Ispagna (V. *Carlo re di Spagna*).

L'anno 1369 Filippo si recò a Gand, ove mercè le cure del re suo fratello sposò il 19 giugno Margherita figlia di Luigi di Male conte di Fiandra e vedova di Filippo di Rouvre, invano richiesta dal re d'Inghilterra Odoardo III per suo figlio il principe di Galles (2). A quel tempo erasi dichiarata la guerra tra Francia ed Inghilterra, e fu incaricato Filippo di arrestare i progressi del duca di Lancastro che avea fatto uno sbarco a Calais. Ma il saggio re Carlo V conoscendo l'impetuoso carattere di Filippo e temendone gli effetti, gl'ingiunse in pari tempo di limitarsi ad una guerra difensiva, ed inearicò esperti capitani d'invigilare e rispondere della sua condotta. Avendo il duca di Borgogna trovati gl'Inglesi ben trincerati nella vallata di Tournehen presso Saint'Omer, si appostò ad osservarli dalle vicine alture e passò la intera campagna col sollecitare invano la permissione di dar battaglia. Finalmente perduta la pazienza dimandò il suo congedo e lo ottenne. Begli spiriti lo chiamarono Filippo il Reduce; ma i saggi giudicarono che egli a suo malgrado salvata avesse la Picardia e l'Artois. A quel tempo i Borgognoni erano malcontenti del lor duca per due regolamenti da lui fatti a pregiudizio delle loro franchigie, quello cioè dei granai pel sale in quasi tutte le città del ducato e l'imposizione di dodici denari per lira sullo smercio di tutte le derrate. Mosso dalle loro rimostanze o piuttosto fingendo di esserlo, dichiarò con lettere patenti date al castello di Talant il 18 maggio 1370 che non era nè sarebbe mai sua intenzione di offendere i lor

(1) Questa somma corrisponderebbe oggidì ad un milione novecentocinquantaunmilaottocentoventicinque lire, quindici soldi e nove denari.

(2) Margherita di Francia madre di Luigi de Male, fu quella particolarmente che lo determinò a dare sua figlia a Filippo l'Ardito a preferenza dell'Inglese. „ Se tu ricusi, gli diss'ella, di far le nozze che il tuo re ed io desideriamo, ti giuro, traendo fuori la sua poppa destra, che la troncherò alla tua presenza ad obbrobrio del tuo nome „ (*Golub*, pag. 546).